COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

LOCALITA' PIUMAZZO

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

DENOMINATO
"III COMPARTO INDUSTRIALE E ARTIGIANALE PIUMAZZO"
(Sub. Ambito n. 65.2 di Piumazzo)

Proprietà: MGM2 SRL
Marco Malaguti

MGM2 SRL
Largo Garibaldi, 2
41100 MODENA
C. F. e P. IVA 02756080368

RAPPORTO PRELIMINARE VAS

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI • PROVINCIA DI MODENA
ARCHITETTO
FABRIZIO ZANELLA
321

COLLABORAZIONE ALLA PROGETTAZIONE
geom. Fabrizio Gorrieri

PROGETTO
arch. Fabrizio Zanella

I - PROGETTO URBANISTICO

n.	data	Aggiornamenti
0	08.02.14	*Emissione*
1	09.10.14	*Aggiornamento*
2		

tav. Q

Cfranco_MGM2-Piumazzo\CompartoMGM2_2° INTERVENTO\ITER URBANISTICO\PUA_2014\AGGIORNAMENTO PUA sett 2014\PUA_OOUU_sett 2014.pln

Comune di Castelfranco Emilia

RAPPORTO PRELIMINARE di ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(ai sensi art.12 del D.L. 152/2006)

"III COMPARTO INDUSTRIALE ARTIGIANALE A PIUMAZZO"

Area interessata da un Piano Urbanistico Attuativo

Proprietà:

MGM2 srl
Dott. Marco Malaguti

Febbraio 2014

Architetto

Via G. Dalton,48 - 41122 MODENA - tel/fax: 059/216826 - E-Mail: fabrizio.zanella@libero.it

Comune di Castelfranco Emilia

RAPPORTO PRELIMINARE di ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(ai sensi art.12 del D.L. 152/2006)

"III COMPARTO INDUSTRIALE ARTIGIANALE A PIUMAZZO"
Ambito 65.2

Area interessata da un Piano Urbanistico Attuativo

Proprietà:
MGM2 srl
Dott. Marco Malaguti

PREMESSA

La V.A.S., Valutazione Ambientale Strategica, così come prevista dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e recepita dallo stato italiano con il D.lgs. 3 aprile 2006, n°152 e sue successive modificazioni, riguarda gli atti di programmazione e pianificazione del territorio che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di ogni atto di pianificazione e programmazione urbanistica.

Scopo della presente analisi è quello di compiere la verifica circa la necessità di assoggettare l'atto amministrativo in oggetto alla V.A.S..

OGGETTO DELL'ANALISI

La presente relazione costituisce elaborato ai fini della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della richiesta di Variante al P.R.G. del Comune di Castelfranco Emilia, finalizzata alla realizzazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato "III Comparto industriale" a destinazione produttiva.

L'intervento in progetto si inserisce all'interno della zona Industriale della frazione di Piumazzo, la cui edificazione inizia negli anni 70 sulla base delle previsioni del PRG di Castelfranco Emilia. La zona industriale viene successivamente ampliata in conseguenza alle varianti al PRG che si sono succedute fino all'approvazione del PSC del 2009.

Il nuovo strumento urbanistico approvato dall'Amministrazione Comunale consente un ulteriore ampliamento a sud della zona produttiva, assoggettando l'edificazione ad intervento preventivo PUA, nella zona di intervento a cui si riferisce il presente progetto.

Il presente PUA oltre all'intervento all'interno del comparto definito dall'ambito 65.2 prevede la realizzazione a carico dei lottizzanti, di opere fuori comparto che comprendono la realizzazione della viabilità di collegamento della zona industriale (via Della Tecnica) con la via Muzza Corona (posta all'interno dell'Ambito 70), e la realizzazione della rotonda di immissione sulla viabilità esistente prevista in parte nell'ambito 61.3 e in parte sull'area di proprietà comunale attigua. Tombinamento del tratto necessario del canale Muzza.

Elementi Essenziali Intervento:

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO *"III COMPARTO INDUSTRIALE ARTIGIANALE A PIUMAZZO"*	
Ubicazione:	Fraz. Piumazzo, Via
Committente:	MGM2 srl Dott. Marco Malaguti
Identific. Aree	Fg. 107; Mapp. 495-503-594-615-621-622-623-624-59-600-602-624-505-620-404-429-430-506 -
Strum. Pianificazione Vigente	P.R.G.

Gli aspetti caratterizzanti dal punto di vista ambientale del comparto citato possono riassumersi:

- l'area è concepita per una pianificazione particolareggiata avente carattere di unitarietà, l'intervento è previsto a completamento della zona industriale realizzando il secondo accesso alla'insediamento industriale a sud del centro urbano di Piumazzo.

ANALISI AMBIENTALE

La progettazione urbanistica particolareggiata del comparto è caratterizzata ed ha come scopo prioritario il raggiungimento della cosiddetta *"prestazione ambientale dell'intervento"* nel senso di concepire l'intero organismo secondo criteri volti al minor consumo di risorse non rinnovabili, minor emissione di inquinanti in aria, acqua e suolo, ecc. che si affrontano con in mente gli aspetti di pianificazione urbanistica (concezione degli spazi all'interno dell'area produttiva, progettazione dell'organizzazione tecnica infrastrutturale e formulazione delle regole disciplinanti gli interventi edilizi), dotazioni impiantistiche e infrastrutturali (scelta delle migliori tecniche per il ciclo delle acque, autoproduzione o ottimizzazione dell'approvvigionamento energetico (fotovoltaico).

La proposta progettuale intende rispettare le indicazioni del PSC, per le aree destinate alla realizzazione di attività industriali ed artigianali, ed altresì rispettare ed integrare le indicazioni promosse dai piani per il rispetto delle caratteristiche ambientali del luogo.

L'intervento proposto, infatti, non va ad alterare la conformazione paesaggistica già consolidata nei terreni limitrofi che, come già descritto in precedenza, presenta già una maglia pressoché urbanizzata.

Nonostante il sicuro mutamento del ruolo cui è destinato il terreno oggetto del Piano di Lottizzazione, tutti gli interventi proposti, sono stati calibrati ponendo la massima attenzione alla salvaguardia delle condizioni di naturalità del sito, del paesaggio e degli habitat esistenti.

Il presente punto ha lo scopo di valutare gli effetti del Piano di Lottizzazione sul sistema ambientale e sul patrimonio culturale.

Le risorse del territorio coinvolte nell'azione di trasformazione, sulla quale viene effettuata la valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi in progetto, sono le seguenti:

- ***SISTEMA ACQUA -***

Il Sistema di approvvigionamento idrico:

insieme al soggetto gestore del servizio si è provveduto a verificare e rapportare il fabbisogno idrico dell'intero insediamento, alla qualità e alla disponibilità della risorsa idrica; l'attuale situazione d'infrastruttura primaria non consente di prevedere soluzioni di acquedottistica più avanzate.

La zona in oggetto è servita dalla rete dell'acquedotto comunale e i fabbricati limitrofi già esistenti sono tutti allacciati alla rete idrica dell'acquedotto comunale.
I fabbricati in progetto saranno anch'essi allacciati a tale rete già esistente e dimensionata in previsione del futuro sviluppo. La rete dei servizi pubblici, è ampiamente sufficiente a sostenere il nuovo carico.
E' previsto il collegamento della rete esistente su via delle Tecnica con quella posta in Via Lago di Garda, per la chiusura in maglia dell'impianto ed ottenere un migliore bilanciamento generale della pressione di distribuzione.

Stima dei fabbisogni:

La nuova lottizzazione inciderà in maniera estremamente modesta sul fabbisogno idrico date le modeste dimensioni dell'intervento. Le acque nere e saponose saranno convogliate nella rete fognaria esistente in Via dell'Industria come da prescrizioni HERA, dimensionata in modo da sostenere il nuovo carico.
Gli scarichi dei fabbricati di nuova costruzione saranno trattati con fosse biologiche bicamerali e pozzetti per le acque saponose e saranno convogliati nella fognatura lungo Via dell'Industria ampiamente sufficiente allo scopo.
Gli scarichi delle acque meteoriche è previsto vengano recapitate nel fosso di progetto a Sud del comparto; verrà realizzata l'estensione della rete di Via della Tecnica recapitando l'acqua meteorica della rete fognaria esistente al canale Muzza, seguendo le indicazioni impartite da HERA.

- ***SISTEMA ARIA -***

Inquinamento atmosferico (emissioni).

Per le aree di trasformazione a carattere industriale-artigianale a piccola-media scala, le principali emissioni inquinanti in atmosfera sono generate dai processi di combustione derivanti dalle attività che vi si andranno ad insediare ed in parte dagli impianti termici di riscaldamento e produzione di acqua calda. Sì può presumere comunque che, considerate le ridotte dimensioni e caratteristiche dell'insediamento, ulteriori criticità, legate ad es. all'aumento del traffico veicolare, sono al momento da scongiurare.

Stima dei fabbisogni: Le emissioni prodotte in fase di combustione saranno mantenute molto basse grazie ad una serie di accorgimenti tecnici come la realizzazione di impianti al passo con i tempi e procedure comportamentali atte a ridurre l'utilizzo del metano allo stretto necessario.

- ***INQUINAMENTO ACUSTICO -***

La zona nella quale si inserisce il presente Piano Attuativo è caratterizzata da un flusso di traffico estremamente scarso, caratterizzato parzialmente da una mobilità di accesso ai terreni ad uso agricolo e da una mobilità dovuta alla lottizzazione industriale esistente. La maggior parte delle attività esistenti nella zona produttiva sono costituite da depositi e magazzini o da attività artigianali di servizio che svolgono gran parte del lavoro in cantieri esterni, tutte attività che comportano una scarsa incidenza sull'inquinamento acustico.

La nuova lottizzazione, quindi, inciderà in maniera irrilevante sui dati riguardanti l'inquinamento acustico.

La Valutazione di clima acustico redatto nel 2012 per il PUA "III comparto industriale e artigianale Piumazzo", ha verificato la conformità dell'intervento, considerando il clima acustico esistente e prevedibile sull'area; inoltre gli accorgimenti previsti per gli aspetti energetici, isolamento ed infissi, dovrebbero garantire sufficienti risultati;

- ***SISTEMA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO -***

Geologia, geomorfologia:

L'area in esame si sviluppa in un settore deposizionale dell'Alta Pianura Padana caratterizzato da leggere ondulazioni che degradano progressivamente verso Nord; pressoché pianeggiante si ubica ad una quota di circa 58 metri s.l.m.

La morfologia superficiale ha risentito in maniera drastica del costante intervento umano, volto a migliorarne l'efficienza dal punto di vista agricolo, sia della vicinanza di vari fossi di scolo e canali che, in fase di tracimazione e di sedimentazione, hanno depositato lenti alluvionali che si interdigitano tra loro conferendo alla zona un andamento leggermente ondulato; a questi fattori si sono aggiunti interventi edificatori a carattere produttivo e abitativo, che hanno interessato aree limitrofe.

Dal punto di vista geo-litologico l'area ricade in un settore di depositi alluvionali quaternari caratterizzati essenzialmente da materiali medio – grossolani (limi sabbiosi, sabbie e ghiaie) sotto forma di lenti che si assottigliano mano a mano che ci si allontana dal margine appenninico.

Pericolosità sismica locale:

I terreni in oggetto ricadono nella Nuova Classificazione Sismica nella categoria C, che comprende "Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fine mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di Vs30 compresi tra 180 m/s e 360 m/s (ovvero 15<NSPT30<50 nei terreni a grana grossa e 70<Cu30<250 kPa nei terreni a grana fine)".

Stima dei fabbisogni: Da quanto rilevato dalle suddette fasi di studio è emersa una complessiva compatibilità tra il Piano Attuativo e le caratteristiche territoriali dell'area interessata.

- ***SISTEMA ENERGIA -***

Energia elettrica:

Il progetto prevede la realizzazione della linea elettrica che verrà adeguatamente interrata e verrà allacciata alla linea già presente su Via della Tecnica.

L'intero impianto prevede anche la realizzazione di pozzetti di smistamento e cabine elettriche a servizio di ogni singola attività. Il progetto prevede altresì l'impianto di illuminazione pubblica come si evince dagli elaborati grafici.

Sarà preventivamente verificata la capacità del sistema primario di energia elettrica per garantire l'ottimale funzionamento delle unità produttive che si aggiungeranno alle attività già insediate.

Il tipo d'impianto, che sarà adottato, garantirà una fornitura in bassa tensione entro una quota limite prestabilita con previsione di fornitura se necessario, dell'adozione di cabina privata di trasformazione. In generale, trattandosi di nuova lottizzazione, sarà possibile tener conto di ogni possibilità tecnica ritenuta necessaria per rispondere correttamente alle esigenze degli utenti previsti;

l'illuminazione pubblica che è gestita con soluzioni impiantistiche basate sul principio del regolatore di flusso con pannello di programmazione.
Il contenimento dell'inquinamento luminoso, nell'illuminazione pubblica e privata, corrisponde ai requisiti indicati dalla specifica normativa in materia;

Stima dei fabbisogni. La nuova lottizzazione inciderà sui fabbisogni di energia elettrica in proporzione alla modesta entità del Piano di Lottizzazione stesso.

Rete Gas Metano:
La nuova lottizzazione sarà allacciata alla linea gas metano già esistente. In particolare la rete gas si chiuderà ad anello con la condotta in uscita dal gruppo di riduzione finale di quartiere posto in via Lago di Garda seguendo il prolungamento di Via della Tecnica fino a via Muzza Corona come da prescrizioni HERA.
Stima dei fabbisogni. La nuova lottizzazione inciderà in modo presumibilmente modesto sul fabbisogno generale date le ridotte dimensioni dell'intervento.

- ***SISTEMA DEI RIFIUTI*** -

L'area di progetto risulta coperta in modo ottimale dal servizio pubblico di raccolta dei rifiuti solidi urbani che garantiscono un'adeguata gestione delle fasi concernenti raccolta differenziata, smaltimento e trasporto dei rifiuti.

Stima dei fabbisogni. Per il fabbisogno della nuova lottizzazione risulta più che sufficiente l'attuale rete di raccolta presente sul territorio.

- ***SISTEMA PAESAGGISTO E NATURALE*** –

Paesaggio:

Dal punto di vista paesaggistico i terreni in oggetto non presentano caratteristiche di particolare pregio.

Vegetazione, fauna ed ecosistemi.

Le aree oggetto del Piano Attuativo erano in parte destinate alla coltivazione ed in parte praticamente prive dì vegetazione e non presentano colture o essenze arboree di particolare pregio. L'intervento non comporta un sostanziale cambiamento o impoverimento degli ecosistemi esistenti e non interferisce in maniera sostanziale con la fauna presente, poiché il Piano di Lottizzazione proposto si inserisce in un contesto già urbanizzato.

- ***SISTEMA VIABILITA'*** –

Strade:

La zona nella quale si inserisce il presente Piano Attuativo è caratterizzata da uno scarso flusso di traffico, caratterizzato per la maggior parte da una mobilità di tipo produttiva-artigianale dovuta al comparto urbanistico esistente attiguo a quello in progetto.

In previsione della nuova viabilità sarà prolungata via della Tecnica verso est fino a collegarsi con la via Muzza Corona per realizzare il secondo accesso all'insediamento industriale a sud del centro urbano di Piumazzo.

Il collegamento delle due strade sarà realizzato con una rotatoria posizionata ad ovest dello Scolo Muzza, con conseguente deviazione di un tratto esistente della via Muzza Corona.

Parcheggi:

La dotazione dello standard dei parcheggi di urbanizzazione primaria e secondaria rispetta gli standard richiesti dal Rue e dalle Nta di Psc.

Superficie permeabile:

lo standard di superficie permeabile prevista dal PSC in funzione della superficie fondiaria, viene computato rispetto all'intero Comparto unitario di intervento.

Stima dei fabbisogni. La nuova lottizzazione non inciderà sul carico di traffico in maniera determinante inoltre la quantità di parcheggi pubblici previsti è sufficiente al fabbisogno e si integrano agli spazi destinati a parcheggio all'interno dei singoli lotti a servizio delle attività industriali-artigianali di progetto.

- ***SALUTE UMANA*** –

Gli aspetti connessi alla salute umana sono considerati riguardo alla presenza di possibili elementi inquinanti o di disturbo. E' comunque necessario sottolineare che tali fattori non presentano criticità relativamente al presente piano attuativo.

Luce naturale:

L'utilizzo della luce naturale all'interno degli edifici è ottimizzata sia dal progettato orientamento e distribuzione volumetrica degli stessi nell'area, sia dall'adozione di criteri costruttivi tesi a sfruttare quanto più possibile l'energia solare passiva.

Inquinamento elettromagnetico:

L'inquinamento elettromagnetico: la mitigazione è stata ottenuta con l'interramento delle linee elettriche.

- ***TRASPORTI PUBBLICI*** –

l'organizzazione del trasporto collettivo a Piumazzo è esistente, ed è di collegamento con Modena, attraverso Piumazzo e Castelfranco E. e con Bologna attraverso Calcara e Crespellano. L' Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena ha in corso un monitoraggio di verifica della necessità di eventuali soluzioni di adeguamento anche per la futura organizzazione, derivante dall'insediamento dei nuovi comparti previsti per la frazione di Piumazzo nel PSC e nel POC adottato .

VALUTAZIONE EFFETTI ATTESI

Di seguito si analizzeranno gli effetti positivi e/o negativi determinati dall'attuazione del Piano in ambito territoriale, ambientale, sociale, economico e della salute umana.

Territoriale e paesaggistico

Sul sistema territoriale e paesaggistico il Piano Attuativo si propone di raggiungere i seguenti obbiettivi:

- completamento urbanistico della zona artigianale-produttiva identificata come Sub ambito 65.2 posta ad Ovest del centro di Piumazzo.

Architettonico e Ambientale

La riqualificazione e riordino dell'area attraverso gli interventi previsti consentiranno un positivo inserimento architettonico e ambientale. L'obiettivo è quello di realizzare tipologie edilizie di tipo industriale che non si discostano da quelle già esistenti nel *"Il comparto industriale-artigianale"* esistente.

A ridurre l'impatto che le costruzioni possono avere con il territorio, è la realizzazione di una sistematica piantumazione di essenze arboree e di una barriera verde di mitigazione costituendo un insieme organico con obiettivo estetico e d'integrazione con il verde esistente.

Aria e clima

Il tipo di attività industriali-artigianali del Piano di Lottizzazione dovranno essere compatibili, dal punto di vista dell'inquinamento, con la vicina zona residenziale e pertanto non potranno essere ammesse processi produttivi inquinanti, dal punto di vista dell'aria, del clima e del rumore. L'inevitabile aumento delle emissioni dovute ai consumi energetici finalizzati alla produzione, non andrà ad incidere in maniera determinante sulla qualità dell'aria. Contestualmente lo scarso aumento del traffico generato dal Piano Attuativo non inciderà sul deterioramento del clima acustico.

Risorsa idrica e Sistema di Approvvigionamento e Smaltimento

Il nuovo insediamento comporterà un incremento dei consumi di acqua potabile, ampiamente sostenibile dalle reti di distribuzione esistenti nella zona. Lo smaltimento e trattamento delle acque reflue non incideranno in modo sostanziale sul sistema esistente.

Sistema Energetico

La realizzazione del Piano Attuativo determina un aumento del fabbisogno energetico sostenibile dalla rete di distribuzione esistente. Le reti elettrica e gas metano esistenti, risultano ampiamente sufficienti a sopportare l'allacciamento delle nuove utenze.

Sistema Rifiuti

Dal punto di vista della produzione, l'insediamento condurrà ad un incremento minimo dei rifiuti urbani, date le ridotte dimensioni dell'intervento. L'area è già dotata di un efficiente sistema di raccolta dei RSU di tipo differenziato.

Sociale Economico

Gli aspetti relativi al lato socio economico concernono l'aumento di offerta a carattere Industriale-Artigianale, in modo da soddisfare il bisogno di un utenza più ampia e varia.

Salute Umana

Non si prevedono effetti legati alla salute umana.

Sostenibilità

Dal punto di vista della sostenibilità, l'obiettivo sarà raggiunto adottando soluzioni energetiche e di gestione delle risorse compatibili e sostenibili con gli obiettivi generali del territorio.

INQUADRAMENTO NORMATIVO (V.A.S.)

Normativa Statale

La normativa quadro di riferimento nazionale in "materia ambientale" è rappresentata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. Codice dell'ambiente); modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n° 4 *("ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs.152/2006 recante norme in materia ambientale").* In particolare, per il presente rapporto preliminare si fa riferimento agli artt. 9 e 12 del D.lgs. 152/2006

In particolare, nella Parte seconda del D.Lgs. 4/2008 *("Procedure per la valutazione ambientale strategica VAS, per la valutazione di impatto ambientale VIA e per l'autorizzazione ambientale integrata IPPC)*, al Titolo I, dispone:

- *all'art. 6*, commi 1, 3 e 3-bis:
  - comma 1: *"La valutazione ambientale strategica riguarda i piani* e *i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente* e *sul patrimonio culturale."*
  - comma 3: "Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano *l'uso di piccole aree* a *livello locale* e *per le modifiche minori dei piani* e *dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale* è *necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12".*
  - comma 3-bis: *"L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12,* se *i piani* e *i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo* 2, *che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente".*

Normativa Regionale

In attuazione delle mutate disposizioni normative nazionali, la Regione Emilia Romagna ha approvato la Legge n° 9 del 13 giugno 2008, in materia di *"disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica* e *norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo* 3 *aprile 2006 n" 152".*

In base a questa normativa regionale si sono meglio precisate sia le competenze delle Autorità competenti in materia, sia l'ambito di applicazione delle procedure di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n" 152/2006.

In particolare l'art. 1, comma 4 si stabilisce che:

"Per i piani e *i programmi approvati dai Comuni* e *dalle Comunità montane, l'autorità competente* è *la Provincia".*

All'art. 2, comma 3, si stabilisce inoltre che:

"I seguenti piani sono comunque soggetti alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 123 *del D.Lgs. n°* 152 *del 2006 sempreché rientrino nei* casi *previsti dall'articolo* 6, *commi* 3 e *3-bis,*

del medesimo decreto:

- *le varianti specifiche al piano regolatore generale (PRG) ed* i *piani attuativi di cui alla Legge regionale n°* 47 *del* 1978;
- *le varianti* ai *piani operativi comunali (POC)* e i *piani urbanistici attuativi (PUA) previsti dalla Legge regionale n"* 20 *del 2000;*
- *le varianti agli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale* e *urbanistica che conseguono ad accordi di programma, conferenze di servizi, intese ed altri atti, in base alla legislazione vigente. "*

Normativa Locale

Il PSC approvato e vigente contiene fa i vari atti anche la Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale VaISAT , (documento preliminare previsto dall'art. 5 della L.R. 20/2000).

CRITERI DI ASSOGETTABILITA'

Come detto, l'analisi qui trattata riguarda un comparto edificatorio di piccole dimensioni, che completa il "II Comparto industriale di Piumazzo" edificato a nord della lottizzazione in oggetto.

La realizzazione della strada e della rotonda di accesso al nuovo comparto industriale individuato nel PUA, da inserire su una viabilità già da tempi immemori esistente, assieme all'adeguamento della viabilità nel tratto prospiciente l'intervento, può sostanzialmente ritenersi l'unico eventuale elemento di considerazione ai fini dell'assoggettabilità ambientale.

Nella progettazione particolareggiata sono stati recepiti tutti gli obiettivi di sostenibilità ambientale e efficienza energetica (sopra descritti) contenuti in piani o programmi sovraordinati.

Lo scrivente, conoscendo approfonditamente la realtà dei luoghi nonché quanto prescritto nella pianificazione sovracomunale in materia ambientale, come facilmente intuibile, ritiene

sostanzialmente privo di logica procedere all'analisi di particolari componenti ambientali e socio-economiche, che potrebbero subire alterazioni dal rifacimento di una strada. Lo stesso dicasi per quanto concerne la salvaguardia dei valori storici, ambientali e paesaggistici del contesto (per altro non previsti).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In ottemperanza a quanto previsto nella citata normativa vigente, con particolare riferimento a quanto prescrive l'art. 9 del D.lgs. 152/2006 (Allegato 1 alla Parte II):

a. *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;*
b. *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;*
c. *caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
d. *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica;*
e. *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
f. *possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;*
g. *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;*
h. *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;*
i. *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto;*
j. *sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*

A conclusione della presente analisi preliminare, riguardante la fattibilità del descritto PUA, in virtù delle considerazioni suesposte, si ritiene di poter affermare che lo stesso non determini impatti ed interazioni significative sul territorio e nel contesto circostante.

Pertanto si ritiene altresì che la fattibilità del Piano Urbanistico Attuativo "III Comparto industriale di Piumazzo" **non debba essere assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica.**

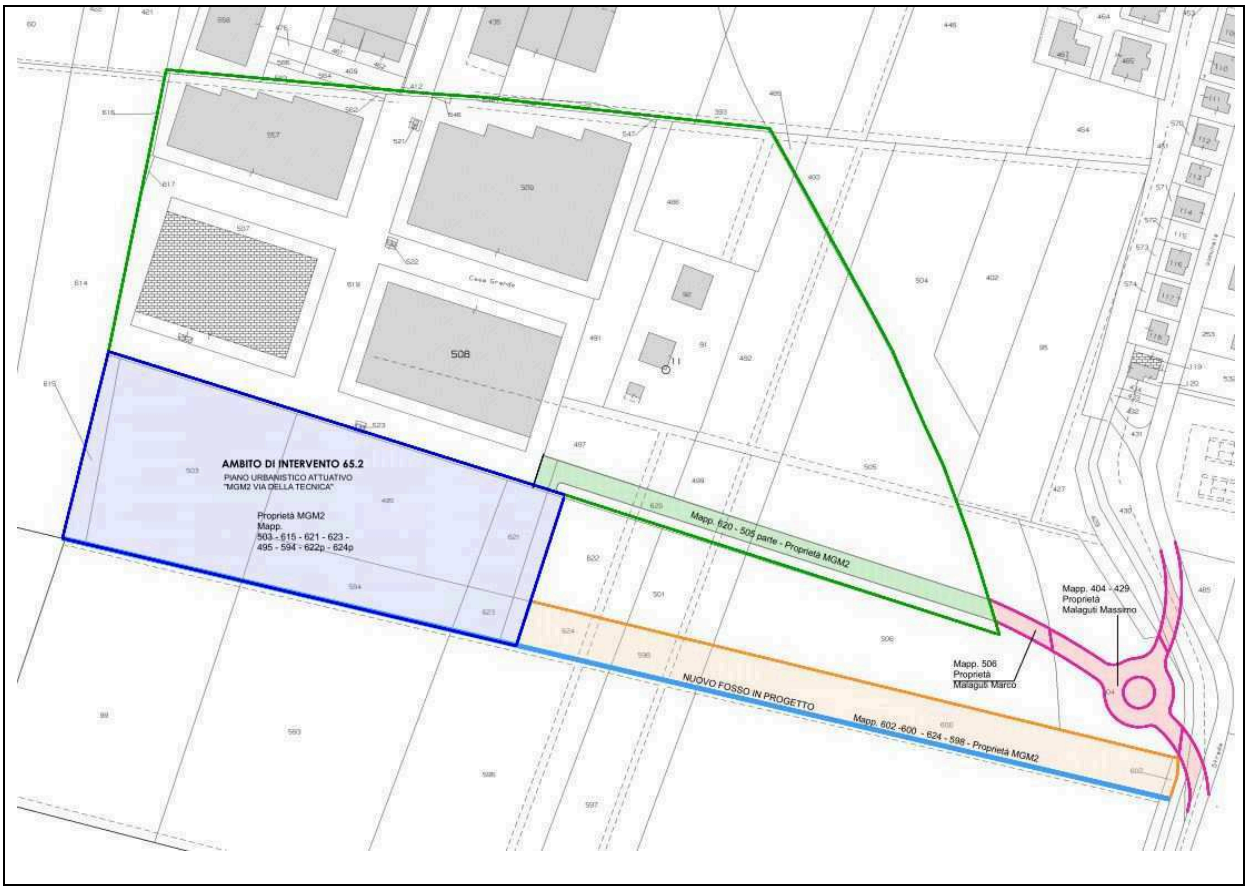
Modena, 25-02-2014

Arch. Fabrizio Zanella

FABRIZIO ZANELLA
Architetto

Via G. Dalton,48 - 41122 MODENA - tel/fax: 059/216826 - E-Mail: fabrizio.zanella@libero.it

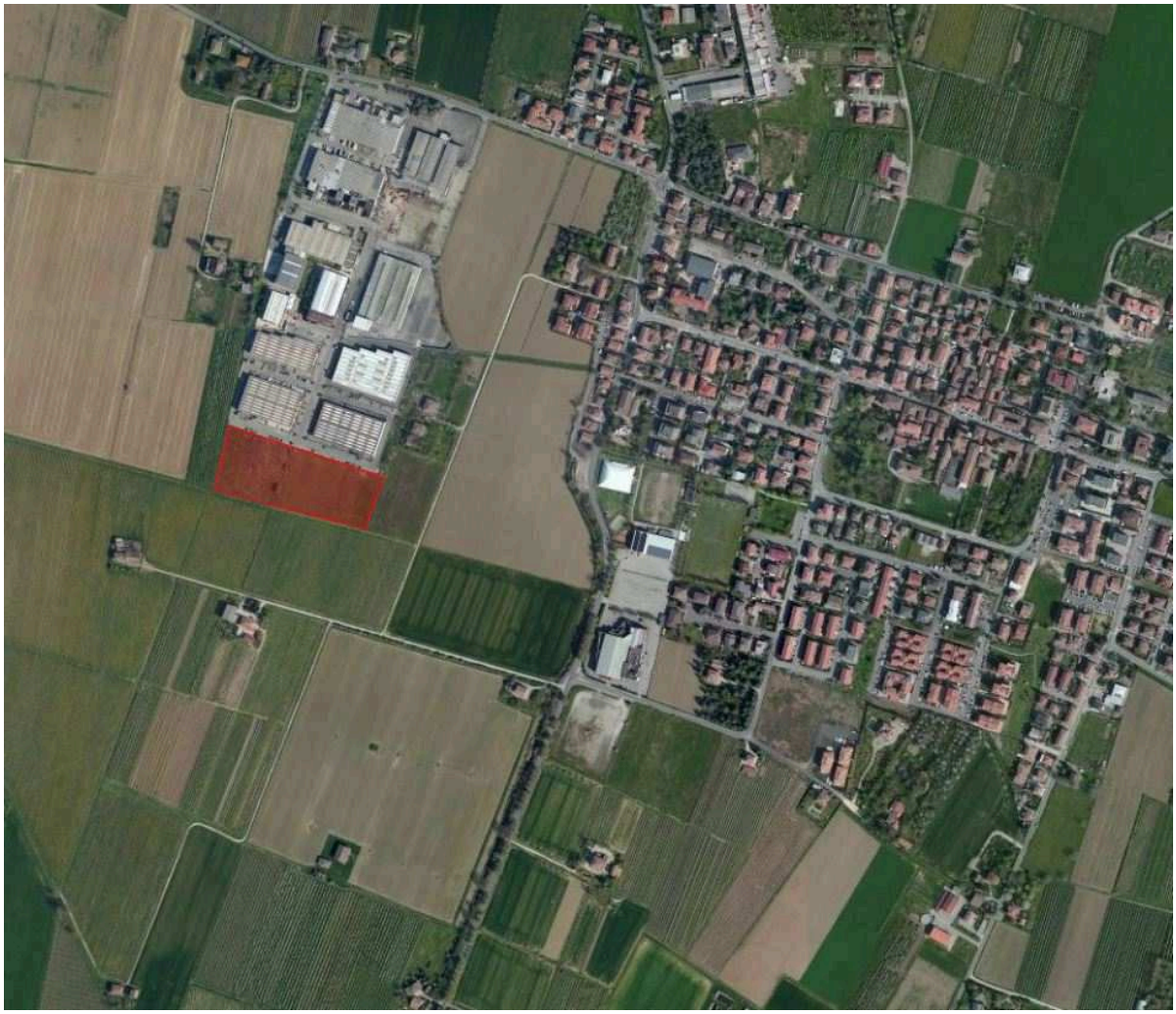
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



F A B R I Z I O Z A N E L L A
A r c h i t e t t o

Via G. Dalton,48 - 41122 MODENA - tel/fax: 059/216826 - E-Mail: fabrizio.zanella@libero.it

INDIVIDUAZIONE AEROFOTOGRAMMETRICA



F A B R I Z I O Z A N E L L A
A r c h i t e t t o

Via G. Dalton,48 - 41122 MODENA - tel/fax: 059/216826 - E-Mail: fabrizio.zanella@libero.it